



13 MARTEDÌ 2023

*Con sant'Antonio
sui sentieri della pace*

A cura dei frati
della Basilica di sant'Antonio





Sommario

Presentazione	pag 3
La Tredicina	» 4
14 marzo Pace P. GIANCARLO ZAMENGO	» 6
21 marzo Fede P. ANTONIO BERTAZZO	» 8
28 marzo Gentilezza P. ANTONIO RAMINA	» 10
4 aprile Umiltà P. ANDREA MASSARIN	» 12
11 aprile Collaborazione P. ANDREA VAONA	» 14
18 aprile Servizio P. TIBERIO ZILIO	» 16
25 aprile Equità P. DANILO SALEZZE	» 18
2 maggio Libertà P. FABIO TURRISENDO	» 20
9 maggio Dignità P. PAOLO FLORETTA	» 22
16 maggio Confini P. MASSIMILIANO PATASSINI	» 24
23 maggio Comunità P. GILBERTO DEPEDER	» 26
30 maggio Acqua P. MAURIZIO BRIDIO	» 28
6 giugno Clima P. GIANCARLO PARIS	» 30



Presentazione

“**P**ace e bene”: così ti saluta il frate che incontri in chiesa o per strada. Non ti augura una vincita milionaria o di campare cent’anni, ma semplicemente pace e bene! E come dargli torto. Nella pace c’è tutto il bene di cui abbiamo bisogno: prova a chiederlo ai bambini ucraini e alle loro famiglie!

A pensarci bene, però, non sono soltanto le cannonate a minacciare la pace. A volte siamo noi i nemici di noi stessi, noi che ci tormentiamo con l’ansia di tenere tutto sotto controllo o con le pretese del nostro orgoglio. Un po’ di **umiltà** ci aiuterebbe a vivere più sereni.

Se, poi, all’umiltà aggiungessimo la **gentilezza**, lo spirito di **collaborazione** e di **servizio**, ecco che potremmo vivere in pace anche con il nostro prossimo: con i vicini di casa, con gli stranieri del quartiere, con i colleghi meno simpatici.

Oltre a noi stessi e alla nostra **comunità** c’è il mondo intero che reclama la pace! Ma non arriverà mai finché la ricchezza non sarà distribuita in modo **equo**, finché la **dignità** delle persone conterà meno delle merci che producono, finché la **libertà** individuale dipenderà dal capriccio di un sovrano. Quanti **confini** si dovranno ancora oltrepassare per vivere in pace?

Attraverso i “**13 Martedì**” approfondiremo le virtù, i valori e i comportamenti che ci aiutano ad essere persone “in pace” e “di pace”. Ci lasceremo accompagnare da Sant’Antonio, che della pace è il testimonial più credibile. Buon cammino!

p. Giancarlo Zamengo



La Tredicina

Fratelli carissimi, presentiamo a Gesù le nostre suppliche, affinché, per l'intercessione di sant'Antonio, effonda su di noi la sua misericordia.

1. O Signore, che hai reso sant'Antonio apostolo del Vangelo, concedici, per la sua intercessione, una fede forte e umile e fa' che la nostra vita sia coerente con il Credo che professiamo.

Alla fine di ogni invocazione:

Gloria al Padre...

2. O Dio onnipotente, che hai reso sant'Antonio costruttore di pace e di fraterna carità, guarda alle vittime della violenza e della guerra, e fa' che in questo mondo sconvolto e pieno di tensioni possiamo essere coraggiosi testimoni della non-violenza, della promozione umana e della pace.
3. O Dio, che hai concesso a sant'Antonio il dono delle guarigioni e dei miracoli, concedici la salute dell'anima e del corpo. Dona serenità e conforto a quanti si raccomandano alle nostre preghiere e rendici disponibili al servizio verso i malati, gli anziani, gli infelici.
4. O Signore, che hai fatto di sant'Antonio un infaticabile predicatore del Vangelo sulle strade degli uomini, proteggi, nella tua paterna misericordia, i viandanti, i profughi, gli emigrati, tieni lontano da loro ogni pericolo e guida i loro passi sulla via della pace.
5. O Dio onnipotente, che hai concesso a sant'Antonio di ricongiungere anche le membra staccate dal corpo, riunisci tutti i cristiani nella tua Chiesa una e santa e fa' che vivano il mistero dell'unità, così da essere un cuor solo e un'anima sola.
6. O Signore Gesù, che hai reso sant'Antonio grande maestro di vita spirituale, fa' che possiamo rinnovare la nostra vita secondo gli insegnamenti del Vangelo e delle beatitudini e rendici promotori di vita spirituale per i nostri fratelli.



7. O Gesù, che hai dato a sant'Antonio la grazia incomparabile di stringerti, come bambino, tra le sue braccia, benedici i nostri figli e fa' che crescano buoni, sani e vivano nel santo timor di Dio.
8. O Gesù misericordioso, che hai dato a sant'Antonio sapienza e doni per guidare le anime alla santità per mezzo della predicazione e del sacro ministero, fa' che ci accostiamo con umiltà e fede al sacramento della riconciliazione, grande dono del tuo amore per noi.
9. O Spirito Santo, che in sant'Antonio hai dato alla Chiesa e al mondo un grande maestro della sacra dottrina, fa' che tutti coloro che sono al servizio dell'informazione sentano la loro grande responsabilità e servano la verità nella carità e nel rispetto della persona umana.
10. O Signore, che sei il padrone della messe, per intercessione di sant'Antonio manda molti e degni religiosi e sacerdoti nel tuo campo, riempili del tuo amore e ricolmali di zelo e di generosità.
11. O Gesù, che hai chiamato il papa a essere pastore universale, sommo sacerdote e annunciatore di verità e di pace, per intercessione di sant'Antonio, sostienilo e confortalo nella sua missione.
12. O Dio-Trinità, che hai dato a sant'Antonio la grazia di conoscere, amare e glorificare la Vergine Maria, madre di Gesù e madre nostra, concedi a noi di accostarci sempre fiduciosi al suo cuore di madre, per poter meglio servire, amare e glorificare te, che sei l'Amore.
13. O Signore, che hai concesso a sant'Antonio di andare incontro a sorella morte con animo sereno, orienta la nostra vita a te, assisti i moribondi, dona la pace eterna alle anime dei nostri fratelli defunti.

Gloria al Padre...

14

MARZO

Pace

Introduzione generale

Ascoltiamo

«Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore». (Is. 2, 4-5)

Meditiamo

Il profeta Isaia racconta il “sogno” di pace presente da sempre nel cuore di Dio. La Pace è dono di Dio ma anche impegno e responsabilità per ciascuno di noi. Dobbiamo prima di tutto costruirla nel nostro cuore, coltivando la nostra vita interiore, liberando la nostra mente da pensieri negativi. Poi siamo chiamati ad essere operatori di pace nelle nostre famiglie, con i vicini di casa, con i colleghi di lavoro. Infine dobbiamo metterci in ginocchio per invocarla dal Signore per il mondo intero.

Preghiamo

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace: dove è odio, fa' ch'io porti l'amore, dove è offesa, ch'io porti il perdono, dove è discordia ch'io porti la fede, dove è l'errore ch'io porti la Verità, dove è la disperazione ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza ch'io porti la gioia, dove sono le tenebre ch'io porti la luce.

21

MARZO

Fede

**Dio ti ama come sei,
anche se sei imperfetto**

Ascoltiamo

«Gli apostoli dissero al Signore: “Accresci in noi la fede!”. Il Signore rispose: “Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare ed esso vi obbedirebbe”».

(Lc 17, 5-6)

Meditiamo

Il granello di senape è piccolo, ma l'albero che genera è gigantesco. Anche se la nostra fede è piccola e debole, Dio opera i miracoli attraverso di essa. Poiché la fede è un umile e totale abbandono a Lui, nell'Amore, essa è un'apertura attraverso la quale Dio stesso può passare, è un vuoto, una breccia dentro di noi, nel nostro orgoglio e nel nostro ego, dove Egli si può introdurre. Questa poca fede è tuttavia sufficiente per aprirgli uno varco di accesso in noi e allora essa diviene il luogo della sua onnipotenza, che opera sempre meraviglie di Grazia.

Preghiamo

Signore, insegnami l'amore che è sempre paziente e sempre gentile; mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso; l'amore che prova gioia nella verità, sempre pronto a perdonare, a credere, a sperare e a sopportare. Infine, quando tutte le cose finite si dissolveranno e tutto sarà chiaro, fa' che io possa essere stato il debole ma costante riflesso del tuo amore perfetto.

28
MARZO

Gentilezza Sii sensibile alle fragilità degli altri

Ascoltiamo

«Dio attenuò ai nostri occhi la potenza del suo fulgore. Ricopri anche tu le tue parole con l'umiltà di Gesù Cristo e parla con bontà, con affabilità, perché il Signore non è nel vento, nel terremoto o nel fuoco: il Signore si trova nella brezza leggera». (Sant'Antonio)

Meditiamo

I nostri rapporti sono spesso «inquinati» da uno spirito di competizione che ci rende aggressivi e arroganti. Diventa sempre più importante affermare se stessi... costi quel che costi! Potremmo coltivare lo stile della gentilezza, per guardare all'altro con apertura di cuore, senza più considerarlo un inciampo che ostacola la nostra "vittoria". Noi "vinciamo" veramente quando ci facciamo carico delle fragilità dell'altro, rallentando i ritmi, mettendoci al passo di chi va più lentamente. La gentilezza è segno di forza e grandezza interiori: rende giustizia a chi è più fragile, a chi ha bisogno di noi. Dona pace a chi la offre e a chi la riceve.

Preghiamo

Tu sei gentilezza e mansuetudine, Signore! Fa' che sentiamo il fascino della tua delicatezza e di chi sa avvicinare gli altri senza pretese, per accoglierli con gratuità e benevolenza. Fa' che diveniamo collaboratori della tua gioia, a beneficio dei nostri fratelli e sorelle. Amen.

4

APRILE

Umiltà

Disarma l'ansia di essere i migliori

Ascoltiamo

«Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: “In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli”».

(Mt 18, 1-4)

Meditiamo

L'ansia è la cifra psicologica dei giovani. La provano a scuola, nello sport, nelle relazioni con gli altri, sentendosi costretti ad eccellere ovunque. Gli adulti, invece, sono assillati dalla mania di avere sempre di più, di tenere tutto sotto controllo...

Il nostro “io” ci fa sentire il centro del mondo. Servirebbe un po' di umiltà, per neutralizzare il veleno dell'ego, accettando quello che siamo realmente.

“Tanto vale un uomo, quanto vale davanti a Dio”, diceva san Francesco. Se riuscissimo a sentirci accompagnati e custoditi da un Dio che non pretende nessuna prestazione da supereroi, probabilmente avremmo una maggiore pace interiore.

Preghiamo

O Dio, aiutami ad accogliermi per quello che sono, con i miei limiti, senza pretendere di essere migliore degli altri. Donami di crescere nell'amore, l'unica perfezione capace di dilatare davvero il mio cuore ed il cuore dell'umanità tutta. Amen.

11
APRILE

Collaborazione

Nella vita vinci davvero
quando vinci insieme

Ascoltiamo

«Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: "Figlio, ti sono perdonati i peccati"». (Mc 2,1-5)

Meditiamo

Per amicizia, per pietà, per solidarietà: alcuni amici aiutano un povero paralitico perché possa incontrare il Maestro. Non si fermano davanti alla folla: arrivano a aprire un varco sul tetto dell'abitazione per raggiungere lo scopo. E il Signore "vede la loro fede" e porta a compimento il segno di salvezza! Troppo spesso le folle che attorniano qualche leader o influencer potrebbero sembrare ostacoli al cambiamento. Ma la collaborazione anche di pochi sa raggiungere risultati insperati. Così avviene in tante storie di organizzazioni umanitarie o caritatevoli o nel nascondimento delle nostre piccole comunità cristiane.

Preghiamo

O fratello, ti scongiuro, unisciti a Gesù sotto il suo giogo, portalo insieme con Gesù, sollevalo insieme con Gesù. Aiuta Gesù, perché se sarai stato partecipe delle sue sofferenze, lo sarai anche della consolazione. Amen.

18

APRILE

Servizio

Il tuo “potere” a favore del bene comune

Ascoltiamo

«Carissimi: l'adempimento di questo servizio sacro [la carità] non provvede solo alle necessità dei santi, ma deve anche suscitare molti ringraziamenti a Dio. A causa della bella prova di questo servizio essi ringrazieranno a Dio per la vostra obbedienza e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti». (2Cor 9, 12-13)

Meditiamo

«Dormivo e sognavo che la vita era gioia. Mi svegliai e vidi che la vita era servizio. Volli servire e vidi che servire era gioia». (R. Tagore)

Questo pensiero rispecchia l'esperienza della comunità cristiana: la vita è servizio, amore, carità. Ma quando la mattina apro gli occhi, o nel mio posto di lavoro, che vedo? Prepotenza, invidia e gelosia, indifferenza... Non posso costruire il mio bene a scapito degli altri, per questo oggi mi sentirò realizzato e felice perché avrò messo il mio talento (...) a favore dei miei colleghi di lavoro. E ci sarà pace e gioia per tutti. E ringraziamento.

Preghiamo

Signore, concedimi di vivere con spirito di servizio i talenti che mi hai dato, senza arroganza, senza perdere la pazienza, con umiltà e spirito di collaborazione: in famiglia, nel posto di lavoro, in Parrocchia... Fa' che trovi nel servire la mia gioia. Amen!

25

APRILE



Equità

**Distribuzione “giusta”
della ricchezza**

Ascoltiamo

«Allora comprenderai l'equità e la giustizia, e la rettitudine con tutte le vie del bene, perché la sapienza entrerà nel tuo cuore e la scienza delizierà il tuo animo».

(Proverbi 2,7-10)

Meditiamo

La Sapienza che viene da Dio interessa il cuore del credente, che progressivamente da “cuore di pietra” diventa “cuore di carne” verso Dio e verso il prossimo. Alla “sapienza del cuore” appartengono anche equità e giustizia, che non sono semplici espressioni di impegno etico o di osservanza legalistica, bensì fluiscono da un animo che conosce la grammatica dell'amore, a imitazione di “Colui che fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni”.

Preghiamo

Signore, Sapienza eterna, aiutaci a comprendere che tu hai a cuore ogni nostro fratello così come fai con noi. Rendici capaci di non volere per noi un bene maggiore di quello che desideriamo e ci impegniamo a compiere per i nostri fratelli. Sostenga la nostra preghiera il tuo servo sant'Antonio, che ascolta e consola chiunque ha il cuore ferito e penitente. Amen.

2

MAGGIO

Libertà

Una conquista difficile,
che nessuno ha il diritto
di cancellare

Ascoltiamo

«Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri».
(Gal 5,1.13)

Meditiamo

Quando vediamo che nel mondo ci sono libertà personali che sono fortemente limitate o calpestate, sentiamo che è doveroso sciogliere le catene inique (cfr. Is 58,6). Sappiamo però che la libertà dell'uomo può essere insidiata anche interiormente. Alcuni attaccamenti malsani e una certa resistenza al bene possono distoglierci da ciò a cui Cristo ci chiama: essere a servizio gli uni degli altri. Francesco d'Assisi seppe spogliarsi di tutto per essere massimamente libero di amare ogni creatura.

Preghiamo

Prendi, Signore, e accetta tutta la mia libertà, la mia memoria, il mio intelletto e tutta la mia volontà, tutto ciò che ho e possiedo; tu mi hai dato tutte queste cose, a te, Signore, le restituisco; sono tutte tue, disponine secondo la tua volontà. Dammi il tuo amore e la tua grazia, queste sole mi bastano.

9

MAGGIO

Dignità

La persona umana vale più degli interessi economici

Ascoltiamo

«A un funerale di un usuraio è presente s. Antonio, che, scosso da un'ispirazione, grida che quel morto non va sepolto in luogo consacrato, perché privo del cuore, poi rinvenuto nella cassaforte dov'era conservato il denaro dell'usuraio». (Vita di sant'Antonio)

Meditiamo

Il cuore, centro spirituale e decisionale dell'essere umano, può essere smarrito, oscurando la dignità della persona. Un cuore che ha smarrito la strada, la bussola della vita. Un cuore sempre più invischiato dentro la malattia dell'accumulo per non sentire dolore e morte. Che alla fine si incontrano comunque, inesorabili, pronti a bucare qualunque presunta e illusoria certezza di protezione. Sant'Antonio smaschera questo gioco di morte, e denuda il cuore dalle monete, perché torni a battere per la dignità di figlio, insopprimibile e luminosa.

Preghiamo

Grazie, o Padre, per quello che oggi stai compiendo nella mia vita attraverso l'intercessione di sant'Antonio. Ti ringrazio con tutto il cuore perché mi liberi, perché spezzi le catene delle mie illusioni e mi doni la libertà di figlio/a. Fa' che non distrugga mai questa mia dignità.

16

MAGGIO

Confini

Ogni confine è sacro,
le persone lo sono di più

Ascoltiamo

«Glorifica il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion. Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. Egli ha messo pace nei tuoi confini e ti sazia con fior di frumento».

(Salmo 147, 1-3)

Meditiamo

Il muro che ci separa dagli altri spesso lo costruiamo noi, nel tentativo di difenderci o proteggerci, più che di affermare la nostra identità. Se il confine con l'altro è un muro, allora chi mi incontra non entra in relazione con me, ma con il muro che ho eretto e che mi rappresenta. Le relazioni autentiche richiedono di andare oltre la divisione per approdare alla condivisione: solo grazie all'altro posso davvero crescere come persona, superando la tendenza a ripiegarmi su me stesso e scegliendo di camminare con gli altri.

Preghiamo

Signore, in tante parti del mondo i confini dei paesi sono lacerati dalla guerra: ti chiediamo di portare la tua pace, quella che solo tu sai donare, perché hai dato la tua vita per abbattere l'inimicizia, affinché ciascuno possa riscoprire l'umanità nel volto dell'altro.

23

MAGGIO



Comunità Da società di individui a comunità di fratelli

Ascoltiamo

«Voglia Dio stesso, Padre nostro e il Signore nostro Gesù guidare il nostro cammino verso di voi! Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi». (1Ts 3,11-12)

Meditiamo

La "comunità" è un dono e un compito (munus) da vivere insieme (cum). Indica un'appartenenza che va al di là dei vincoli di sangue, delle affinità elettive, delle nazionalità. Quando uno lavora e vive la propria vocazione insieme agli altri, mettendoci un di più di gratuità nelle relazioni, nel rispetto e nella cura, allora si crea comunità.

I nazionalismi, mentre pensano di salvare l'identità del gruppo, la indeboliscono fino a perderla, perché minano dal di dentro la sua struttura portante, che san Paolo sintetizza con l'invito a "sovrabbondare nell'amore fra di voi e verso tutti".

Preghiamo

Signore, che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità, infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno. Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra, per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi, per stringere legami di unità e di speranze condivise. Amen.

Riflettiamo

- *«Si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri».*
Il primo passo per costruire comunità non è difendere se stessi e le proprie idee, ma prendersi cura del prossimo, nella sua fragilità. Sei disposto a investire tempo ed energie per questo?
 - *«Per incontrarci e aiutarci a vicenda abbiamo bisogno di dialogare».* Credi nella forza e nelle potenzialità del dialogo, in famiglia, nell'ambiente di lavoro, negli incontri occasionali di ogni giorno?
 - *La pandemia e altri flagelli della storia ci ricordano «di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove nessuno si salva da solo». Che cosa può cambiare nella tua vita la consapevolezza che «ci si può salvare unicamente insieme»?*
-
-
-
-
-
-
-
-

Preghiera a sant'Antonio

Sant'Antonio, che hai coltivato il sogno di una comunità umana rinnovata dal Vangelo, ispira anche a noi il sogno di un nuovo incontro di dialogo, di giustizia e di pace tra gli uomini e le donne e tra tutti i popoli della terra.

30

MAGGIO

Acqua

Un bene da gestire e condividere con saggezza

Ascoltiamo

«I nobili mandavano i servi in cerca d'acqua; si recano ai pozzi, ma non ne trovano e tornano con i recipienti vuoti. Il terreno è screpolato, perché non cade pioggia nel Paese. Anche la cerva nei campi partorisce e abbandona il cerbiatto perché non c'è erba». (Geremia 14, 3-6)

Meditiamo

L'acqua è sorgente di vita. Come l'aria e la luce è uno degli elementi essenziali della creazione. Senza l'acqua l'uomo, le piante e gli animali non potrebbero vivere. Da più parti si afferma che l'accesso all'acqua sia una delle priorità da cui ripartire, per costruire un futuro di pace. L'idea che l'acqua sia una risorsa illimitata ed un prodotto come tanti altri, sembra lasciare posto alla convinzione che l'acqua sia un diritto umano, come il diritto alla vita e non sia affatto un bene illimitato.

Preghiamo

Grazie, Signore, per sorella acqua: è bella, umile, preziosa e casta. Grazie per questa fonte di vita: non deve mancare a nessun vivente, uomo, animale o pianta che sia.

Riflettiamo

- *Abbiamo preso coscienza che l'acqua é una risorsa limitata e bisogna prendersene cura perché non si esauriscano le sorgenti?*
 - *Nel mio quotidiano, come posso essere responsabile di uno stile di vita che manifesti il rispetto e l'attenzione per questo prezioso dono?*
 - *Quanto mi preoccupa e quanto si trasforma in preghiera il dolore per l'ingiusta distribuzione dei beni, tra cui l'acqua, che continua a dividere il mondo tra ricchi e poveri?*
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Preghiera a sant'Antonio

Sant'Antonio, tu che hai amato ogni creatura e tutto ciò che, nella creazione, parla di Dio, rendici capaci di cogliere l'infinita bellezza di ciò che ci circonda e di contemplare Dio nella magnificenza nell'universo. Fa' che sappiamo prenderci cura soprattutto di nostra sorella acqua di cui tanto abbiamo bisogno. Amen.

6

GIUGNO

Clima

Il destino del creato dipende anche dalle tue scelte

Ascoltiamo

Il tema del cambiamento climatico è strettamente legato, nell'Enciclica *Laudato Si'*, alla “cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura”. A questa si contrappone la cultura del prendersi cura.

Meditiamo

Qui al Villaggio sant'Antonio di Noventa Padovana viviamo con persone con disabilità, abbiamo iniziato da alcuni anni a fare scelte di cura della vita e dell'ambiente. Ce lo hanno insegnato proprio i nostri utenti con il loro essere felici dando più importanza alle persone e alle relazioni rispetto agli oggetti. Questo è il “clima” sano che respiriamo in questo luogo. Abbiamo la fortuna di vivere in uno spazio naturale e di coltivare frutta e verdura nei campi, nelle serre e negli orti sospesi, nei laboratori prepariamo oggetti con materiale riciclato perché ci sta a cuore il clima, l'ambiente.

Preghiamo

Dio d'amore, illumina i nostri pensieri perché non cadiamo nel peccato dell'indifferenza e nella cultura dello scarto. Donaci la tua luce per guidare i nostri passi sulla via dell'essenziale, dell'amore e della giustizia. Solo camminando su questa strada costruiremo un “clima” di fraternità e di pace.

13 MARTEDÌ 2023

*Con sant'Antonio
sui sentieri della pace*



Sant'Antonio online

Ogni martedì della "Tredicina", sul sito www.santantonio.org, potrai seguire le riflessioni proposte dagli stessi frati che hanno scritto questo libretto. Sempre il martedì, alle ore 17.30, saranno trasmesse, in diretta, la Santa Messa e la Tredicina.



Stampa: Mediagraf
Noventa Padovana (PD)